



Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Dir. resp. e prof. C. MARGONARI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI TRENTO

Trento, 10 settembre 1976

CARI CAPIGRUPPO e CONSIGLIERI SEZIONALI,

Cantiere N. 3 A.N.A. di Buia

Sabato 11 settembre alle ore 19 in tutti i cantieri A.N.A. del Friuli cesseranno i lavori e si procederà all'Ammaina Bandiera. Sarà così anche per il cantiere N°3 di Buia dove hanno lavorato gli Alpini in congedo delle Sezioni di Bolzano, Trento e Verona. Per noi tutti della Sezione di Trento il lavoro non si fermerà!

Come sapete già, noi abbiamo programmato la costruzione di 31 casette in muratura che saranno donate ad altrettanti nuclei familiari di Buia rimasti completamente senza tetto.

L'iniziativa della nostra Sezione è completamente autonoma e staccata dal lavoro del Cantiere che sabato 11 cesserà l'attività.

I lavori per le casette vengono svolti nelle giornate di sabato e domenica dai molti volontari che hanno aderito entusiasticamente e con generosità all'appello della Sezione.

Attualmente sono impegnati nei lavori vari Mandamenti ed anche dei singoli Gruppi. Le casette già iniziate sono 29 delle quali ben 17 sono completate fino al tetto.

Il problema iniziale del reperimento di materiali per le casette è stato quasi totalmente superato, grazie anche al notevole aiuto della Sezione di Verona, che non potendo aderire con la manodopera si è prodigata per fornire gran parte del necessario (in special modo laterizi, solai, cemento, ferro).

La nostra Sezione ha da parte sua approvvigionato tutto il legname necessario per i tetti ed i serramenti delle nuove casette.

Un vivo ringraziamento dobbiamo rivolgere a quelle Zone che hanno fattivamente collaborato per il reperimento di tali materiali.

Presso ogni casetta già iniziata è ora depositato gran parte del materiale necessario per arrivare al tetto, per le pareti interne, ecc. Ci sono anche le piastrelle per pavimentare e rivestire i bagni, i soggiorni e l'ingresso, nonché tutti i canali di gronda e i tubi pluviali.

I mandamenti che non l'avessero già fatto devono ora impegnarsi a reperire il materiale qui sotto elencato e che ancora manca nel cantiere:

. / .

- 1) Apparecchi igienico sanitari: 1 wc - 1 bidet - 1 piatto doccia - 1 lavabo - 1 lavello per cucina, tutti completi di rubinetteria;
- 2) tubi zingati da 1/2 da 3/4 e da 3/8 comprese le raccorderie necessarie;
- 3) materiali per la pavimentazione delle stanze (tapiflex, legno, ecc.);
- 4) malta fina in sacchi (già preparata bagnata per tirare a fino i muri (ne bastano pochi sacchi per casetta);
- 5) canne fumarie 15X15 semplici o doppie (ne occorrono circa ml. 5 se doppie e ml. 10 se semplici);
- 6) calce idraulica (tassullo).

Come vedete rimane ben poca cosa da approvvigionare!

Per poter finire i lavori al più presto, possibilmente prima della metà di ottobre, è necessario che la manodopera sia adeguata e ben organizzata. Vi diamo pertanto delle direttive:

I Gruppi del sabato e la domenica, specialmente se numerosi, dovranno essere ben attrezzati ed autonomi sia per il viaggio che per il mangiare (questo per non abusare della generosità delle famiglie per le quali lavorano);

Ricerca la possibilità di poter formare squadre di 4-5 persone disposte a rimanere a lavorare tutta una settimana: in questo caso le famiglie alle quali costruiscono la casetta si sono impegnate a fornire i pasti.

Le baracche del cantiere rimangono sempre disponibili: sarà bene però che i volontari che arrivano a Buia portino con sé, se lo hanno, il sacco a pelo e se possibile qualche brandina. Più autonomi siamo meglio è!

È assolutamente necessario che tutti i Gruppi di lavoro che intendono recarsi a Buia diano per tempo comunicazione alla Sezione, a Trento in sede, della data del loro intervento e del numero dei partecipanti: solo così si potrà predisporre bene sul posto ogni cosa sia per il lavoro che per la sistemazione logistica.

Per oltre tre mesi abbiamo lavorato a Buia con ottimi risultati per la riparazione delle case che si potevano rendere ancora abitabili. Adesso dobbiamo portare a termine e presto la costruzione e la finitura delle nuove casette. È un impegno che tutti abbiamo preso e al quale non possiamo venir meno.

Vi aspettiamo numerosi a Buia per dimostrare ai Fradisi Furlani quanto è generoso il cuore dei Trentini.

Siamo in attesa anche del contributo (anche in legname tondo che serve per il saldo del costo dei serramenti) di quei Gruppi che ancora non hanno partecipato a questa nostra "adunata fuori ordinanza" come l'ha definita il nostro Presidente Nazionale Bertagnolli.

Non credete proprio che potreste rammaricarvi, in seguito, nel non trovare il nome del Vostro Gruppo nella lista di chi ha lavorato e dato, quando invieremo a tutti il consuntivo di quello che la Sezione di Trento è riuscita a portare a termine per alleviare le sofferenze di una parte di Friulani?

Tutti i Gruppi dovrebbero ben figurare il quell'elenco per poter dimostrare la nostra compattezza.

Pensateci bene e se potete provvedete subito anche con poco.

Siete ancora in tempo!

I Capigruppo si facciano parte diligente anche nel segnalare alla Sezione al più presto i nominativi dei propri soci e anche non

soci, che sono stati a lavorare a Buia per i turni settimanali e di fine settimana.

Tesseramento

Iniziando il nuovo tesseramento 1976 siamo partiti con la speranza che quest'anno fosse quello nel quale la nostra Sezione potesse tornare ancora al primo posto in classifica fra tutte le Sezioni, per numero di iscritti. Se ci mettiamo tutti un po' d'impegno siamo ancora in tempo per raggiungere quel traguardo. Sia ben chiaro però a tutti: niente iscrizioni forzate o controvoleda.

Chi viene con noi deve sapere chi siamo e cosa facciamo.

Molti sono ancora gli Alpini in congedo che forse non hanno capito lo scopo della nostra Associazione.

Abbiamo dei Gruppi che sono riusciti per merito dei propri iscritti, giovani ed anziani ed anche per merito del Capogruppo, a sfatare certe non vere e ridicole dicerie e supposizioni su l'ANA. Essi sono riusciti così ad aumentare notevolmente i propri soci. E' quello che potrebbero fare tutti i Gruppi con un po' di buona volontà.

Nel Friuli duramente colpito dal terremoto gli Alpini hanno dimostrato cosa vuol dire fraternità umana. Hanno lavorato volontariamente con impegno e sacrifici personali. Hanno sacrificato ed offerto le loro ferie.

Non erano certo dei "militaristi o dei guerrafondati"; hanno dimostrato di essere dei sinceri generosi benefattori. La popolazione del Friuli che li ha visti al lavoro per riparare le loro case danneggiate li ricorderà sempre così.

Questi sono gli Alpini in congedo che a centinaia di migliaia fanno parte della nostra grande Associazione: l'A.N.A.!

Ditelo molto chiaramente a tutti. I veri, buoni Alpini rinnoveranno il bollino ed altri sicuramente si uniranno a loro.

Si sollecitano i pochi Gruppi che ancora non hanno inviato gli elenchi dei propri soci 1976 a farlo al più presto!

A tutti invio il mio più cordiale Alpino saluto

Il Presidente
Italo Marchetti